PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 28 - numero 6173 di Giovedì 15 ottobre 2026

Accordo Stato-Regioni 2025: requisiti della formazione in videoconferenza

La videoconferenza sincrona è equiparata alla formazione in presenza, ma a patto di garantirne la tracciabilità. Come possono HSE e HR assicurare la conformità normativa riducendo il carico burocratico e il rischio di sanzioni?

Per molti anni la **formazione sulla sicurezza in videoconferenza** è stata considerata, nella pratica quotidiana, una semplice trasposizione dell'aula tradizionale sullo schermo di un computer. Bastava scegliere una piattaforma per le riunioni online, inviare un link ai partecipanti e svolgere la lezione.

Oggi questo approccio non è più sufficiente. Con l'entrata in vigore dell'Accordo Stato-Regioni 2025, il legislatore ha definitivamente consolidato e regolamentato l'uso della videoconferenza in modalità sincrona per la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il cambiamento è profondo e riguarda il modo stesso di concepire la formazione online: non basta più dimostrare di aver organizzato un corso, ma occorre poter dimostrare come è stato erogato, chi vi ha realmente partecipato, quali controlli sono stati effettuati e quali evidenze documentali sono state prodotte.

Per i **Responsabili HSE e HR**, l'onere della prova in caso di controlli ricade quindi sulla piattaforma utilizzata. Utilizzare strumenti di web-meeting generici e scollegati da un sistema gestionale espone al rischio della potenziale invalidità della formazione erogata.

I requisiti: quando un corso in videoconferenza è "a norma"

Uno degli aspetti più significativi introdotti dall'Accordo riguarda proprio il concetto di **evidenza**.

La conformità non dipende esclusivamente dalla qualità della docenza o dai contenuti affrontati durante la lezione. Diventa altrettanto importante poter dimostrare, anche a distanza di anni, che tutte le prescrizioni previste dalla normativa sono state rispettate.

La normativa richiede che l'ambiente digitale garantisca le medesime condizioni di controllo di un'aula fisica. È pertanto indispensabile che il sistema tecnologico sia in grado di certificare:

- **L'identificazione del discente:** la certezza di chi si collega e partecipa alla sessione.
- **L'effettiva presenza:** il tracciamento esatto e inalterabile dei tempi di connessione e disconnessione di ogni singolo partecipante, inclusi gli allontanamenti.
- **Lo svolgimento di test in modalità sincrona:** le verifiche intermedie e finali devono avvenire esclusivamente in modo sincrono con l'acquisizione degli elaborati da parte del docente e/o del tutor alla fine della sessione di verifica.
- **L'utilizzo di dispositivi idonei:** i corsi in videoconferenza devono essere fruiti dal discente esclusivamente tramite pc o tablet. Non è quindi consentito l'utilizzo degli smartphone.

Anche la documentazione assume un ruolo centrale

L'Accordo rafforza inoltre gli obblighi relativi al **Fascicolo del corso**, che deve essere conservato dal soggetto formatore per almeno dieci anni. Al suo interno devono essere raccolti i principali documenti che descrivono l'intero percorso formativo, come i dati dei partecipanti, il registro presenze, il progetto formativo, il programma del corso, l'elenco dei docenti e il verbale della verifica finale.

La soluzione tecnologica: integrare videoconferenza e LMS

La risposta alle esigenze introdotte dall'Accordo Stato-Regioni 2025 risiede nell'utilizzo di ambienti nativamente progettati per la conformità normativa.

DynDevice LMS, la piattaforma e-learning sviluppata da **Mega Italia Media**, risolve il problema alla radice, integrando il sistema di videoconferenza direttamente all'interno del Learning Management System.

Attraverso questa integrazione, i dipartimenti HR e HSE sono in grado di automatizzare i controlli e semplificare la gestione documentale. La piattaforma è infatti in grado di associare a ogni sessione tutta la documentazione prodotta: registri presenze, log di connessione, risultati dei test e file scambiati in chat. Questo crea un fascicolo digitale pronto per la consultazione decennale prevista dalla legge (Punto 3.3.4 dell'Accordo Stato-Regioni 2025).

Il sistema assicura il pieno rispetto della normativa permettendo di:

- **bloccare automaticamente gli accessi da smartphone**, come richiesto dall'Accordo;
- **segnalare al docente quando un partecipante abbandona la finestra** della lezione o utilizza applicazioni non funzionali alla didattica;
- **gestire i profili di accesso**, differenziando i ruoli previsti durante l'erogazione del corso come docente, tutor, corsista e ispettore.

Il risultato è una conforme della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Scopri la differenza tra "fare una call" ed erogare una formazione sicurezza in videoconferenza pienamente conforme ai nuovi standard. **Richiedi una demo gratuita di DynDevice LMS!**

---

www.puntosicuro.it